

Analisi dei segretari provinciali di categoria di Cgil, Cils e Uil Alfò, Linzitto e Garfi **Forestali, il 2011 sarà l'anno della svolta**

Per i sindacati questo potrebbe essere l'anno della svolta per la forestazione. Lo sostengono Salvatore Alfò della Flai Cgil, Giuseppe Linzitto della Fai Cisl e Gianni Garfi, responsabile provinciale per il settore Forestale della Uila Uil.

Sostengono infatti che «si delineano percorsi sull'impiego dei lavoratori forestali nel 2011. Intanto - spiegano i tre rappresentanti sindacali - l'impegno della Regione è di mantenere le somme spese nel 2010 per entrambi i rami forestali, evidentemente con-

fermando le stesse giornate del 2010 sia per la manutenzione che per l'antincendio».

I sindacati affermano che «per completare l'accordo del 14 maggio 2009 occorrerebbe ancora 80 milioni di euro e il governatore Lombardo ha affermato che onorerà l'impegno con i lavoratori forestali e i sindacati previa copertura finanziaria. Per ciò che concerne gli arretrati contrattuali, nell'antincendio sarà pagato entro fine febbraio il 25 per cento del 2010 e il 35 per cento del 2011 mentre nell'Azienda, entro metà aprile, sarà pa-

gato il 35 per cento del 2011 in quanto il 25 per cento del 2010 è stato già incassato dai lavoratori».

E veniamo agli avviamenti. I sindacati spiegano che «il direttore regionale dell'Azienda Foreste provvederà ad effettuareli simultaneamente in tutte le province delle assunzioni, chiaramente partendo dai 15 Inisti. Invece nell'antincendio - aggiungono - il direttore regionale Pietro Tolomeo sarebbe intenzionato a programmare gli avviamenti in due scaglioni: i 15 Inisti con decorrenza aprile e i 10 Inisti

con decorrenza maggio».

Alfò, Linzitto e Garfi invitano, infine, «a diffidare di forme di pseudo sindacati autonomi che spuntano giornalmente come i funghi (e poi scompaiono), solo ed esclusivamente per interessi di natura personale, che diffondono notizie false e tendenziose e che comunque, non hanno mai fatto e non faranno accordi con il Governo perché i soli titolari a farlo - concludono Alfò, Linzitto e Garfi - sono i firmatari di contratto ovvero la Flai-Cgil, la Fai-Cisl e la Uila-Uil».